

IL CASO I polesani favorevoli alle aggregazioni fra Comuni, "ma garantendo diritti per tutti" "Fusioni ok, ma non tagliare servizi"

"Ci sarebbero dei risparmi", "Bene, ma a patto che ci sia uno snellimento della burocrazia"

Giorgia Brandolese

ROVIGO - Fusione tra comuni: sì o no? Per i polesani la risposta è affermativa. Sono troppi i soldi che si perdono in burocrazia tra i piccoli paesi e non basta, ormai, identificarsi con il proprio campanile.

Secondo recenti studi svolti dalla fondazione Think tank nord est, il risparmio sarebbe notevole, arrivando addirittura, in alcuni casi a 2000 euro in meno per famiglia. Il risparmio potrebbe essere pari a circa 19 milioni di euro. Era il 2014 quando si iniziò a parlare di Civitanova Polesine per il medio Polesine. Dopodiché si è iniziato a parlare della fusione tra Polesella e Frassinelle conclusasi con un no da parte del secondo comune. E ora le idee sono sulla tavola per iniziare a pensare ad un nuovo grande comune che unirebbe Polesella con Guardà Veneta.

Per i polesani, se si risparmia, è bene mirare alla fusione, ma garantendo ai cittadini la possibilità di fruire agilmente di tutti i servizi. Dice Riccardo: "Se porta benefici economici al cittadino, ben venga. Allo stesso tempo, però, il risparmio non deve andare ad intaccare la qualità dei servizi. Dunque, se rimane tutto a favore del cittadino con lo snellimento della burocrazia, allora ha senso". Anche Sandro è dello stesso parere: "Il risparmio ci potrebbe essere, ma ad esempio io penso agli anziani per i quali non è così facile spostarsi tanto per accedere ad un semplice servizio. Ecco, questo potrebbe essere un problema. Tuttavia, se si mantiene una logica nella distribuzione dei servizi allora ben venga il cambiamento".

A continuare è Massimo, che commenta: "Il discorso della fusione senza dubbio va a favore di certi meccanismi di economicità. Parlo da ex funzionario del catasto, quindi ricordo ancora di quando abbiamo seguito questa storia che anche



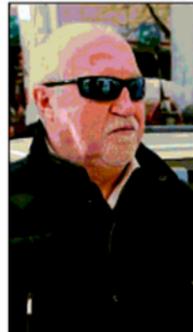
Riccardo



Sandro



Massimo



Terenzio

funzionario del catasto, quindi ricordo ancora di quando abbiamo seguito questa storia che anche

SCUOLA Liceo Celio

Nicole canta Persefone e brilla al Cantagrecia

ROVIGO - Il liceo Celio Roccatti di Rovigo si distingue alla prima edizione del concorso nazionale "Cantagrecia" indetto dall'Associazione italiana di cultura classica grazie alla voce dell'alunna Nicole Avezzù frequentante il liceo classico. Al Cantagrecia 2023, in diretta streaming dall'aula magna del liceo Tasso di Roma, si è aggiudicata il primo posto nella categoria "Originali in italiano" la studentessa Nicole Avezzù frequentante la classe 3A classico del liceo statale Celio-Roccatti di Rovigo con il brano Persefone dedicato al celebrato mito di Demetra e Persefone (Kore). Oltre ad essere un mito di morte e rinascita legato all'alternarsi delle stagioni, il mito di Demetra e Persefone può essere anche interpretato come simbolo della crescita e del difficile percorso di maturazione di una figlia adolescente rispetto alla figura adulta della madre. Il 9 febbraio 2023 è stata celebrata in tutto il mondo la Giornata mondiale dedicata alla lingua e alla cultura ellenica da parte di associazioni, istituzioni scolastiche e universitarie ma anche da ambasciate od enti culturali. Per tale occasione l'Associazione italiana di cultura classica sezione antico e moderno ha indetto per gli studenti delle scuole superiori un nuovo concorso nazionale "Cantagrecia", alla sua prima edizione assoluta, con il fine di attualizzare e vivere da un diverso punto di vista la cultura greca antica e moderna. Singoli studenti, gruppi o classi, di ogni anno del liceo, di tutta Italia sono stati chiamati a realizzare un brano musicale dedicato alla lingua e a 3 minuti incentrato su una figura mitica, storica, un motivo culturale della Grecia antica o moderna. Il brano proposto da Nicole si è particolarmente distinto per una voce intonata ed espressiva dal timbro chiaro, perfetto per un brano melodico e delicato. Per ascoltare la voce di Nicole è possibile collegarsi al link del canale Youtube del Liceo Celio Roccatti https://www.youtube.com/watch?v=HvAeNnB5cE4.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVARZERE

www.lavoce di rovigolo.it, e-mail: provincia.ro@lavoce-nuova.it, Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584

Cona, Pettorazza Grimani

IL CASO Le dichiarazioni rese durante la presentazione dello studio cambiate in poche ore

Cona, sulla fusione idee confuse

Il vicesindaco tornato sui suoi passi, il consigliere Bottin ha smentito il collega Necchio

CAVARZERE - La questione della fusione tra i Comuni di Cavarzere e Cona continua a tenere banco. E lo fa soprattutto a Cona, dopo le dichiarazioni espresse dai rappresentanti della maggioranza e della minoranza consiliare conense di una sorta di apertura quantomeno per valutare la bontà o meno del progetto, che sono cambiate nel giro di pochi giorni. Durante la presentazione dello studio di fattibilità in teatro "Serafin" da parte del Centro Studi Sintesi, alla presenza del sindaco di Cavarzere Pierfrancesco Munari e dell'assessore regionale agli Enti locali Francesco Calzavara, sono intervenuti il vicesindaco di Cona, Sante Nalin, e il consigliere di minoranza della lista Insieme per Cona, Franco Necchio.

"Qualche tempo fa, era l'ottobre del 2021, abbiamo fatto un sondaggio riguardo alla fusione, i votanti non sono stati tanti però il 69% aveva votato 'no' perciò un dato penso abbastanza importante - le parole del vicesindaco - cercheremo di approfondire e fare in modo che i cittadini possano essere a conoscenza delle varie problematiche o benefici che possa portare la fusione e me lo prendo come impegno: lo porto in consiglio per discuterne con il sindaco". Da parte sua, invece, Necchio aveva dichiarato: "Posso dire che si possono accogliere delle cose positive soprattutto per quanto riguarda i contributi finanziari. Come si sa, sia per Cavarzere e anche per Cona, se ci sono questi soldi per dieci anni fanno comodo. Quali sono i servizi che in qualche modo si possono conservare, il non c'è chiarezza: per esempio il servizio dell'anagrafe, dei vigili, l'ufficio tributi o l'ufficio tecnico. Il c'è un punto di domanda. Le nostre posizioni, maggioranza e opposizione a Cona, sono le stesse. Siamo perplessi e disorientati, oltre che poco

informati, siamo stati poco coinvolti, mai fatto un tavolo tecnico".

Neanche un giorno è passato da quelle dichiarazioni e a mettere le cose in chiaro sulla posizione della minoranza ci ha pensato il consigliere Antonio Bottin, collega di Necchio: "E' incredibile che si voglia andare avanti con questa storia della fusione tra Cona e Cavarzere. E' come quando una coppia decide di sposarsi e uno dei due sceglie i mobili, la casa, dove abitare e prende tutte le decisioni più importanti, senza consultare l'altro". E ancora: "Credo che la fusione Cavarzere-Cona rappresenti uno sgarbo istituzionale verso i cittadini di Cona. Noi, come gruppo di minoranza, siamo del parere che questo continuare da parte del sindaco di Cavarzere nel perseguire unilateralmente alla fusione di Cavarzere Cona sia sbagliato. Tutto questo, peraltro, solo per avere i 20,7 milioni di euro in 10 anni, senza tener conto della volontà dei cittadini di Cona. In un sondaggio che è stato fatto tempo fa, la maggior parte della popolazione, circa il 69% ha detto di 'no' alla fusione con Cavarzere. E' quindi chiaro che i cittadini del Comune di Cona non vogliono questa cosa, che non voglio nemmeno chiamare fusione, ma credo che la dicitura corretta in questo caso sia, anche se si ome". "Noi come minoranza ci siamo già espressi in modo chiaro ed



La platea del teatro "Serafin" durante la presentazione dello studio di fattibilità sulla fusione tre Cavarzere e Cona

poche ore: "Io personalmente, e parlo da semplice cittadino, sono contrario alla fusione con Cavarzere". "I dati parlano chiaro su quale sia la posizione dei cittadini di Cona sulla fusione con Cavarzere - ha ribadito - i cittadini che hanno espresso la propria preferenza sono stati 256 su 2.469 che hanno diritto al voto, e cioè il 10,26% e le preferenze sono state così espresse e cioè i contrari sono stati il 69,53%, i favorevoli alla fusione con un Comune diverso da Cavarzere 23,43% e i favorevoli il 5,46%. E' quindi chiaro che i cittadini di Cona sono contrari alla fusione con Cavarzere". Anche se sarebbe più corretto dire che il 10% degli aventi diritto tra i cittadini di Cona la pensò così, "non tanti" come aveva candidamente dichiarato lo stesso Nalin a Cavarzere. "Questa cosa della fusione è da studiare e da valutare bene - ha continuato Nalin - c'è a mio avviso comunque troppo divario tra i due Comuni, perché Cona ha 2.788 abitanti (in verità sono 2.788 ndr), mentre Cavarzere ne ha 12 mila. Non solo, ma la differenza è anche dal punto di vista dell'estensione territoriale. Cavarzere copre un territorio di 140 mila chilometri quadrati, mentre Cona

64 mila. Senza contare che il Comune unico che ne verrebbe fuori da questa fusione sarebbe troppo grande e impegnativo da gestire". Le posizioni, quindi, sono ritornate a quelle di partenza e, durante la serata in teatro comunale "Serafin", dopo le spiegazioni da parte dei tecnici, del sindaco e dell'assessore regionale, alla fine si è trattato

di dichiarazioni di facciata. Nel frattempo, a ulteriore conferma di come la strada delle fusioni tra comuni sia una delle strade maestre per garantire e aumentare i servizi ai cittadini, è arrivato lo studio della Fondazione Think Tank Nord Est, condotto sui bilanci dei Comuni italiani. La spesa corrente pro capite media dei municipi, suddivisi per classe demografica, disegna una curva a "U": il dato è più elevato nei Comuni più piccoli (il valore massimo si raggiunge nei municipi con meno di 500 abitanti con 1.843 euro pro

capite), per poi scendere gradualmente fino a raggiungere il minimo negli enti locali con una popolazione compresa tra i 10mila ed i 20mila abitanti (774 euro). Oltre questa soglia il valore risale, senza però raggiungere un nuovo massimo.

In questo contesto il Comune che potrebbe nascere dalla fusione tra Cavarzere e Cona, di circa 15.750 abitanti, consentirebbe di ridurre i costi dagli attuali oltre 12,7 milioni di euro i spesa a nemmeno 12,2 milioni di euro, con un risparmio di 590mila euro l'anno, 5,5 milioni di euro in dieci anni. Che sommati ai 20,7 milioni di euro di trasferimenti in più nello stesso periodo di tempo, farebbero 26 milioni e 200mila euro, ovvero 2 milioni e 600mila euro l'anno tra doti e risparmio. Significa 166 euro in più di risparmio, o di servizi, pro capite l'anno.

Capite l'anno. In questo contesto il Comune che potrebbe nascere dalla fusione tra Cavarzere e Cona, di circa 15.750 abitanti, consentirebbe di ridurre i costi dagli attuali oltre 12,7 milioni di euro i spesa a nemmeno 12,2 milioni di euro, con un risparmio di 590mila euro l'anno, 5,5 milioni di euro in dieci anni. Che sommati ai 20,7 milioni di euro di trasferimenti in più nello stesso periodo di tempo, farebbero 26 milioni e 200mila euro, ovvero 2 milioni e 600mila euro l'anno tra doti e risparmio. Significa 166 euro in più di risparmio, o di servizi, pro capite l'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Nalin aveva detto "Mi impegno a portarla in consiglio e discuterne col sindaco"

univoco sul no a questa fusione - ha concluso Bottin - questo perché, non solo il progetto di fusione non indica quali siano gli interventi attrattivi per il Comune di Cona, ma neppure su come impiegare le risorse aggiuntive assegnate dallo Stato e dalla Regione, che comunque saranno sempre decise dal sindaco del nuovo Comune di Cavarzere". Come detto, anche la posizione di Nalin è cambiata radicalmente in

BOSCOCHIARO Una bellissima festa nel centro parrocchiale

Dal Carnevale alle Ceneri



CAVARZERE - Una bellissima festa di Carnevale nella parrocchia San Francesco d'Assisi di Boscochiario. Bambine e bambini con le loro famiglie si sono divertiti nella sala parrocchiale tra cioccolata, musica, corlandoli e stelle filanti, e una bellissima sfilata per la frazione, grazie all'organizzazione del gruppo delle catechiste. Intanto domani, mercoledì delle Ceneri, inizia la Quaresima e verrà celebrata la messa, unica per l'Unità pastorale, alle 15 nella chiesa San Francesco d'Assisi di Boscochiario. E chi non potesse al pomeriggio, potrà prendere parte alla celebrazione nel Duomo di San Mauro a Cavarzere, alle 20.30, alla presenza del vescovo di Chioggia, Giampaolo Dianini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Famiglie di Boscochiario in festa per il Carnevale in parrocchia

DELTA RADIO LIVE **4-5 MARZO** LIVE, CON OSPITI, MUSICA, INTERVISTE

ROVIGO P.ZZA GARIBALDI

SPECIALE FESTA della DONNA

Logistic Partner: SARTORIA MEDIANCA

Aurora Fiorissimi group VILLA REGINA MARGHERITA RESTAURANT - HOTEL